



19 SETTEMBRE 2024

ANSA

Siulp, trasferire Meran è uccidere poliziotti per la terza volta

Siulp, trasferire Meran e' uccidere poliziotti per la terza volta. L'omicida dei due agenti potrebbe andare in Rems vicino a Trieste (ANSA) - TRIESTE, 17 SET - Dopo la nota della sezione triestina, oggi il sindacato di polizia Siulp e' tornato con un comunicato della segreteria nazionale, sul tema del possibile trasferimento di Alejandro Stephan Meran in una Rems di Aurisina, in provincia di Trieste.

Meran, definito "carnefice" nella nota, e' l'autore del duplice omicidio avvenuto in Questura a Trieste il 4 ottobre 2019 dei poliziotti Matteo Demenego e Pierluigi Rotta, e' stato assolto in Cassazione per vizio di mente e si trova attualmente in una Rems in Liguria. Nei giorni scorsi si e' diffusa l'ipotesi di un suo trasferimento in una analoga residenza ma alle porte di Trieste, nel comune di Aurisina. Una ipotesi che per Felice Romano, segretario generale del Siulp, significa uccidere "una terza volta Demenego e Rotta".

Per il sindacato l'ipotesi e' "assurda" e invita "chi dovra' decidere a fare appello alla propria coscienza", definendo la morte dei due agenti "uno dei delitti piu' crudeli, assurdi ed efferati dell'intera storia della Polizia di Stato" e ricordando che il motivo fu "il semplice furto di un motorino". Romano cita tra le critiche sollevate, quella del sindaco di Aurisina, Igor Gabrovec, e di assessori regionali e alla Prefettura. "Non vogliamo entrare nel dibattito - conclude il leader del Siulp - di chi avra' la responsabilita' di valutare il caso dell'ipotetico trasferimento di Meran, perche' auspichiamo che la valutazione sara' fondata su elementi certi. Riteniamo pero' sicuramente offensivo ed indegno che la Rems possa essere identificata proprio a pochi chilometri dalla citta' dove questo assassino ha barbaramente trucidato due nostri colleghi senza il minimo esitare e con spietata crudelta'". (ANSA).

ANSA

Siulp, norme su bodycam e tutela legale sono un passo importante

(ANSA) - ROMA, 18 SET - "L'approvazione alla Camera di alcune norme riguardanti l'introduzione delle bodycam e per la parte relativa alla tutela legale, rappresenta un'importante e fondamentale passaggio per il futuro degli operatori dell'intero comparto Sicurezza. Giacche' proprio grazie all'imparzialita' di uno strumento tecnologico quale la bodycam, sara' piu' immediato e veloce poter

dimostrare la serietà, la professionalità e l'abnegazione dei nostri operatori, e fugare qualsiasi dubbio su eventuali criticità operative". Così Felice Romano, segretario del Siulp, il sindacato maggioritario del comparto Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico, a seguito dell'approvazione alla Camera di alcune norme del DDL Sicurezza.

"La parte approvata riguardo l'inasprimento delle pene per tutta una serie di reati contro i pubblici ufficiali, - sottolinea Romano - è anch'essa la dimostrazione di maggiore tutela e attenzione nei confronti di un comparto che rappresenta la barriera principale per una società sicura. Non dimentichiamo che subiamo un'aggressione ogni 3 ore e se si estende il fenomeno alle 'helping professions' il dato subisce una brusca impennata. Le recenti aggressioni negli ospedali italiani ne sono la prova più tangibile". "Infine - conclude Romano - le nuove disposizioni riguardanti la tutela legale sono finalmente il giusto riconoscimento all'impegno profuso quotidianamente da tutti i nostri operatori. Quanto approvato alla Camera, rappresenta un passaggio importante per il futuro e la tutela dell'operato di tutte le donne e gli uomini in divisa". (ANSA).



TRIESTE: SIULP, 'TRASFERIRE MERAN E' UCCIDERE POLIZIOTTI PER LA TERZA VOLTA' =

Roma, 17 set. (Adnkronos) - "Uno dei delitti più crudeli, assurdi ed efferati dell'intera storia della Polizia di Stato, avvenne nella questura di Trieste il 4 ottobre del 2019. Nel pieno della loro esistenza, vennero strappati alla vita due poliziotti: Matteo Demenego e Pierluigi Rotta. Il motivo: il semplice furto di un motorino. La ragione: per la Cassazione, fu 'vizio di mente'. Attualmente detenuto in una Rems ligure, si fanno sempre più insistenti le voci che darebbero per imminente un trasferimento di Meran in una residenza di sicurezza ad Aurisina, a pochi chilometri proprio da Trieste. L'ipotesi ha sollevato feroci ed immediate critiche, su tutte quelle del sindaco di Aurisina, Igor Gabrovec, oltre ad assessori Regionali e alla Prefettura della cittadina friulana". Lo sottolinea Felice Romano, segretario generale del Siulp, il sindacato maggioritario del comparto Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico.

"Se dopo che la Cassazione assolse Meran per vizio di mente, dovesse realizzarsi tale, inopportuno trasferimento, Demenego e Rotta sarebbero uccisi una terza volta. Non posso credere che si possa arrivare ad una tale decisione. Sarebbe pericoloso e destabilizzante l'ipotesi di collocare in una Rems triestina l'assassino dei due colleghi. Da tempo denunciavamo come in Italia ci sia un crescente senso di impunità per coloro che delinquono, lo Stato sembra non riuscire a dare una risposta in termini di pene certe, esemplari ed immediate nei confronti di tutta una serie di reati, soprattutto per alcuni di essi, particolarmente gravi ed violenti".

"Non vogliamo entrare nel dibattito - conclude il leader del Siulp - di chi avrà la responsabilità di valutare il caso dell'ipotetico trasferimento di Meran, perché auspichiamo che la valutazione sarà fondata su elementi certi. Riteniamo però sicuramente offensivo ed indegno che la Rems possa essere identificata proprio a pochi chilometri dalla città dove questo assassino ha barbaramente trucidato due nostri colleghi senza il minimo esitare e con

spietata crudelta'. Facciamo appello a chi dovra' decidere, affinche' questa assurda ed incomprensibile decisione non venga presa".
(Red-Cro/Adnkronos)



POLIZIA: ROMANO (SIULP), 'NOMINA BELFIORE SCELTA IMPORTANTE E SEGNALE A PERIFERIA' =

Roma, 18 set. (Adnkronos) - "Esprimo, a titolo personale e a nome di tutto il Siulp, congratulazioni vivissime al prefetto Carmine Belfiore per la sua nomina alla delicata e alta responsabilita' di vice capo della Polizia di Stato con funzioni vicarie. Auguro un proficuo e sereno lavoro al neo vice capo vicario della Polizia, sottolineando come la sua scelta, oltre ad essere un naturale e giusto riconoscimento per l'impegno, l'abnegazione e l'altissima professionalita' dimostrata nei suoi 40 anni di carriera, e' un segnale importante ed incoraggiante per tutti i dirigenti di polizia periferici che quotidianamente garantiscono la sicurezza dei cittadini e del Paese malgrado le innumerevoli difficolta' in cui versa, anche economicamente, l'istituzione". Lo afferma in una nota Felice Romano, segretario generale del Siulp, il sindacato maggioritario del comparto Sicurezza, difesa e soccorso pubblico, dopo le nomine decise in Cdm. "La sua nomina rappresenta una ulteriore conferma: chi opera nell'interesse dell'istituzione e del Paese, rispettando i poliziotti, può raggiungere ogni traguardo", continua. "Parimenti - conclude Romano - esprimo congratulazioni e l'augurio di un proficuo lavoro anche a Roberto Massucci, successore del prefetto Belfiore proprio nella carica di questore di Roma. Massucci, grazie alla sua altissima e comprovata professionalita', rappresentera', nel solco sinora tracciato, un valore aggiunto nella gestione dei grandi eventi e in particolare per il giubileo del 2025".
(Sci/Adnkronos)



Trieste: Siulp, Meran trasferito a porte città uccide agenti ancora una volta

Milano, 17 set. (LaPresse) - "Uno dei delitti piu' crudeli, assurdi ed efferati dell'intera storia della Polizia di Stato, avvenne nella Questura di Trieste il 4 ottobre del 2019. Nel pieno della loro esistenza, vennero strappati alla vita due poliziotti: Matteo Demenego e Pierluigi Rotta. Il motivo: il semplice furto di un motorino. La ragione: per la cassazione, fu "vizio di mente". Attualmente detenuto in una Rems ligure, si fanno sempre piu' insistenti le voci che darebbero per imminente un trasferimento di Meran in una residenza di sicurezza ad Aurisina, a pochi chilometri proprio da Trieste. L'ipotesi ha sollevato feroci ed immediate critiche, su tutte quelle del Sindaco di Aurisina, Igor Gabrovec, oltre ad Assessori Regionali e alla Prefettura della cittadina friulana". Felice Romano, segretario generale del Siulp, il sindacato del comparto Sicurezza, Difesa e

Soccorso Pubblico, e' ferreo nella sua disanima: "Demeneo e Rotta, dopo quell'assurdo 4 ottobre e dopo che la Cassazione assolse Meran per vizio di mente, dovesse realizzarsi tale, inopportuno trasferimento, sarebbero uccisi una terza volta. Non posso credere che si possa arrivare ad una tale decisione. Sarebbe pericoloso e destabilizzante l'ipotesi di collocare in una Rems triestina l'assassino dei due colleghi. Da tempo denunciavo come in Italia ci sia un crescente senso di impunita' per coloro che delincono, lo Stato sembra non riuscire a dare una risposta in termini di pene certe, esemplari ed immediate nei confronti di tutta una serie di reati, soprattutto per alcuni di essi, particolarmente gravi ed violenti".

"Non vogliamo entrare nel dibattito - conclude il leader del SIULP - di chi avra' la responsabilita' di valutare il caso dell'ipotetico trasferimento di Meran, perche' auspichiamo che la valutazione sara' fondata su elementi certi. Riteniamo pero' sicuramente offensivo ed indegno che la Rems possa essere identificata proprio a pochi chilometri dalla citta' dove questo assassino ha barbaramente trucidato due nostri colleghi senza il minimo esitare e con spietata crudelta'. Facciamo appello a chi dovra' decidere, affinche' questa assurda ed incomprensibile decisione non venga presa". CRO NG01 lpr 171203 SET 24



DDL SICUREZZA. SIULP: PRIMO PASSO VERSO REALE TUTELA OPERATO FORZE ORDINE

DAPPROVATE ALLA CAMERA NORME SU BODYCAM E TUTELA LEGALE (DIRE) Roma, 18 set. - "L'approvazione alla Camera di alcune norme riguardanti l'introduzione delle bodycam e per la parte relativa alla tutela legale, rappresenta un'importante e fondamentale passaggio per il futuro degli operatori dell'intero comparto Sicurezza. Giacche' proprio grazie all'imparzialita' di uno strumento tecnologico quale la bodycam, sara' piu' immediato e veloce poter dimostrare la serietà, la professionalita' e l'abnegazione dei nostri operatori, e fugare qualsiasi dubbio su eventuali criticita' operative". Così Felice Romano, Segretario Generale del SIULP, il sindacato maggioritario del comparto Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico, a seguito dell'approvazione alla Camera di alcune norme del DDL Sicurezza.

"La parte approvata riguardo l'inasprimento delle pene per tutta una serie di reati contro i pubblici ufficiali, e' anch'essa la dimostrazione di maggiore tutela e attenzione nei confronti di un comparto che rappresenta la barriera principale per una societa' sicura, ma soprattutto per la tutela e la tranquillita' di chi questa Sicurezza la deve garantire. Non dimentichiamo che subiamo un'aggressione ogni 3 ore e se si estende il fenomeno alle 'helping professions' il dato subisce una brusca impennata.

Le recenti aggressioni negli ospedali italiani ne sono la prova piu' tangibile. Infine - conclude Romano - le nuove disposizioni riguardanti la tutela legale, che permetteranno ai lavoratori del settore di agire con maggiore tranquillita', sono finalmente il giusto riconoscimento all'impegno profuso quotidianamente da tutti i nostri operatori, che potranno finalmente lavorare con una maggiore tranquillita' e liberta'. Quanto approvato alla Camera, rappresenta un passaggio importante per il futuro e la tutela dell'operato di tutte le donne e gli uomini in divisa".